IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.10, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 1 (N) *Senato.* Il Senato approva la proposta presidenziale che la Camera vitalizia sia rappresentata ai funerali di Carlo Alberto a Torino dai senatori di quella città.

Camera. Continua la discussione bancaria. Svolgono ordini del giorno favorevoli al ministero i deputati Spirito e Fortis; contrari De Felice - Giuffrida, Rudinì e Costa. L'ordine del giorno di Rudinì porta le firme di 78 deputati di destra. Rudinì, svolgendolo, critica l'intiero indirizzo del governo. Conclude ammettendo che la legge sarà approvata ma la Camera avrà un giorno a pentirsene.

L'ordine del giorno Fortis dice semplicemente: „La Camera delibera di passare alla discussione degli articoli." — Mentre telegrafo parla il relatore della legge on. Cocco Ortu. Se vi sarà un voto vi telegraferò d'urgenza.

ROMA 1. (*urgente*) Si vota sull'ordine del giorno Damiani contrario al ministero. Raccoglie voti favorevoli 129; contrari 235, astenuti 6. E' quindi approvato implicitamente il passaggio alla discussione degli articoli.

Le sofferenze presso la Banca Romana. ROMA 1. (N) Il giornale umoristico l'*Asino* publica un primo elenco delle sofferenze presso la Banca romana. Vi figurano i senatori: Cucchi per lire 5883 e Berretta ex sindaco di Milano per lire 6500; — i deputati: Quartieri per lire 50420, Menotti Garibaldi per lire 201847, Montagna per lire 9950, Valle per lire 17000, Colajanni Federico per lire 7800; vi figurano inoltre gli ex deputati: Pintino per lire 42416, principe Sciarra per lire 508853, Chiara, ora in prigione a Catania, per lire 389404, Ricciotti Garibaldi per lire 5315. Seguono poi il generale Seismit-Doda, fratello del defunto deputato, lire 4286, Achille Lauti, maggiordomo di casa Crispi, lire 16333, Angelo Sommaruga lire 5840, Davide Besana lire 1900. Di giornalisti vi sono: Federico Napoli per lire 72289, Peppino Turco direttore del *Parlamento*, lire 140451, Avanzini ex direttore del *Fanfulla*, lire 36813; sonvi poi altri giornalisti per somme minori e cioè: Norsa, corrispondente del *Secolo*, Di Castelnuovo, redattore della *Riforma*, Fabbri, redattore-capo della *Tribuna;* seguono quindi altri nomi meno noti. La maggioranza biasima questa publicazione.

Ferdinando Lesseps. PARIGI 1. (N) Come v'ho già telegrafato, nello stato di Ferdinando di Lesseps è subentrato un nuovo peggioramento. Gli avevano annunziato la visita del figlio Carlo che sperava di essere scarcerato. L'inutile aspettativa mise il vegliardo in una terribile agitazione, che provocò una crisi nervosa. Il suo stato è grave.

La salma di un principe egiziano. MAEHR WEISSKIRCHEN 1. (B) La salma di Al Djemal pascià verrà trasportata martedì in Egitto per la via di Trieste.

Le rivelazioni del «Figaro». PARIGI 1. (N) Davanti al giudice istruttore, Calmette, redattore del *Figaro*, confermò le informazioni del suo giornale che vi ho telegrafato ieri.

L'affare Stagno. ROMA 1. (N.) Il tenore Stagno telegrafa da Francoforte agli amici di Roma essere falsa (?) la notizia del suo arresto; aggiunge di avere denunziato alla giustizia Emilio Dürer per aver tentato di frodargli 20 mila marchi.

Fra sovrani e principi. GASTEIN 1. (B) E' qui arrivata l'imperatrice Elisabetta.

La bestia umana. BUDAPEST 1. (N) Alcuni operai presi dal vino commisero un orribile misfatto di sangue. Forzato il portone del possidente Gutmann, aggredirono quest'ultimo e lo ferirono mortalmente a colpi di coltello. Il cocchiere, corso in aiuto del padrone, fu pure gravemente ferito.

Estrazioni. VIENNA (N) La vincita principale dei biglietti della Società Danubiana è toccata al N. 29559.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera".)

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio - Leva il sole 4.21. Tramonta 7.46. Oggi: Vis. Maria al T.—Domani: San Eliodoro. — Altezza barometrica: 759.8. — Temperatura: 7 ant. 23.2; 2 pom. 30.4 — Alta marea: 10.16 ant.; — 9.12 pom. — Bassa marea: 4.52 ant.; 3.36 pom.

Consiglio della città. Domani a mezzodì il neo eletto Consiglio della città terrà la II sua seduta publica; all'ordine del giorno stanno le relazioni delle commissioni di verifica per le elezioni di città e di campagna.

L'attività della Delegazione municipale. Nel chiudere la seduta delegatizia dell'altra sera - ch'è stata l'ultima della sessione - il podestà dott. Pitteri, porgendo il suo saluto di commiato ai consiglieri-delegati, constatò con piacere che nessuna seduta della Delegazione andò deserta per mancanza del numero legale, e li ringraziò del costante appoggio onde gli furono larghi.

Elargizioni alla "Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: dai figli del signor G. M. Salmona, S. Salmona da Catania, I. ed Emanuele Salmona da Genova, f. 5, per festeggiare il trionfo della verità.

— L'elargizione publicata giovedì andava registrata così: Da un operaio della via Farneto per essersi allontanata una società che gli urtava i nervi, soldi 50.

Cose del Lloyd. Nella seduta plenaria tenuta dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd mercoledì scorso a Vienna, è stata presa in esame una riforma della tariffa d'esportazione per facilitare il commercio d'esportazione nell'Indo-China; per tal modo subentreranno forse ancor fra breve ribassi di noli per alcuni articoli.

Il Consiglio d'amministrazione decise di prendere parte alla solenne inaugurazione del Canale di Corinto, dove invierà propri rappresentanti ed inviterà le autorità superiori a servirsi del piroscafo del Lloyd. Il giorno della partenza non è stato ancora stabilito.

Della rappresentanza della Società a Singapore è stata incaricata la ditta Rautenberg, Schmidt e C.o, ed il funzionario di colà, finora in carica, è stato nominato agente a Hongkong (presentemente Sassoon e C.o). A Traù in Dalmazia è stato nominato agente il sig. Madirazza, ed a Vallegrande il sig. Simmatovich.

Nella navigazione non contemplata nel contratto ultimamente furono impiegati alcuni piroscafi con risultati sodisfacenti.

E' stata approvata la relazione della Direzione dell'Arsenale sui lavori di riparazione eseguiti nel primo semestre del 1893 e sui lavori da intraprendersi nel secondo semestre. Si è ventilata la vendita di due piroscafi di media grandezza.

Il primo mese dell'esercizio degli *hangars* al Molo N. III diede - come altrimenti non era da attendersi, data la esiguità delle tasse concesse - un rilevante disavanzo.

Con la Società di navigazione a vapore Ungaro-croata si è venuti ad un accordo circa una migliore distribuzione delle partenze dei suoi piroscafi e di quelli del Lloyd nel servizio della Dalmazia, come pure circa il servizio di trasbordo delle merci della Società ungaro - croata per l'Albania, che verrà assunto dal Lloyd. Questo ha ripreso l'iniziativa per ottenere un *cartello* circa i noli nel servizio della Dalmazia tanto con la Società ungaro-croata quanto con gli armatori indipendenti della Dalmazia, e se le accennate Società vi si dichiareranno disposte, i negoziati verranno ripresi quanto prima.

Il presidente dell'ufficio panatiche del Lloyd, Jasbits, per riguardo alla sua salute scossa, domandò un permesso di alcuni mesi e contemporaneamente il suo pensionamento dopo la chiusura del prossimo bilancio e dopo la consegna dei depositi al successore che gli sarà nominato dal Consiglio d'amministrazione. Quest'ultimo accordò il permesso richiesto e prese atto dell'intenzione di ritirarsi del signor Jasbits, esprimendo vivo rammarico nel veder ritirarsi quest'uomo esperto, onorato e altamente benemerito dello sviluppo del ramo di amminrstrazione a lui affidato. Una decisione sulla futura organizzazione e direzione dell'ufficio panatiche verrà presa soltanto in epoca posteriore.

La regata di oggi. Ecco il programma completo della nona regata che avrà luogo stamane alle 8 lungo la riviera di Barcola:

Prima Corsa. **Premio della „Società delle Regate.** Canotti di corsa a 4 remi - Scalmiere fuori murata (Outrigger) - Costruzione libera - Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. I. Società canottieri *Adria*. Maglia bianca, berretto bianco. Ganzoni Roberto, Ganzoni Antonio, Vernouille Carlo, Kesel Otto, Bachrach Alfredo, tim.

II. Turnverein *Eintracht*. Maglia bianca, berretto rosso. Faè Dionisio, Baethge Rodolfo, Sommacampagna Ugo, Chersich Arturo, Fabro Urbano, tim.

III. Club canottieri *Hansa*. Maglia bianca, berretto bleu. Pirona Rod., Arming Raimondo, Mayr Giorgio, Tonnits Ermanno, Wolff Reinhold, tim.

IV. *Unione Ginnastica*. Maglia bianca-bleu, Berretto bianco. Rascovich Edgardo, Bonazza Ugo, Bonazza Gino, Depaul Attilio, Liebmann Giorgio, tim.

Seconda Corsa. **Campionato dell'Adriatico.** Skiffs - Corse aperta a tutti i canottieri dilettanti - Premio di campionato: Dono delle Signore. (Difeso dal signor Antonio Depangher - *Libertas*, Capodistria). I. Claich Giovanni (Privato in Trieste). Maglia bianca-bleu, Berretto bianco.

II. Depangher Antonio, Club canottieri *Libertas* in Capodistria. Maglia grigia, berretto bianco.

III. Kiins Uberto, Nautico Sport-Club *Quarnero* in Fiume. Maglia bleu-celeste, berretto bianco.

IV. Picciola Camillo, Società canottieri *Saturnia* in Trieste. Maglia bianca, berretto rosso.

V. Remo Giovanni, Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia rossa, berretto bianco.

VI. Tavella Giuseppe, Società canottieri *Esperia* in Torino. Maglia bianca, berretto bianco-bleu.

Terza Corsa. Canoe a 4 remi - Costruzione libera - Scalmiere a murata. I. Club canottieri *Hansa*. Maglia bianca, berretto bianco. Quidde Mass., Michaelis Maur, Gius., Contin Pietro P., Simeich Augusto, Küffel Emilio, timoniere.

II Club nautico *Istro*. Maglia rosso-bleu, berretto bianco. Lissa Antonio, Gregorich Giacomo, Nardo Oscar de, Orsatti Giovanni, Miller Ramiro, timoniere.

Quarta Corsa. **Premio della „Società delle Regate."** Canotti a 4 remi - Gara di juniores. I. Società canottieri *Adria* in Trieste. Maglia bianca, berretto bianco. Milella Guido, Boisdechesne Alberto, Bertoldi Pacifico, Lucich Cristoforo, Bachrach Alfredo, tim.

II. Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia rossa, berretto bianco. Kuy Teodoro, Pirini Viscardo, Moro Giorgio, Gregorich Giuseppe, Risegari Menotti, tim.

III. Club canottieri *Libertas* in Capodistria. Maglia grigia, berretto bianco. Marsich Nazario, Almerigogna Ant. di A., Utel Pietro, Guccione Pietro, Decarli Gius., tim.

Quinta Corsa. Skiffs. I. Claich Giovanni (privato in Trieste.) Maglia bianca-bleu, Berretto bianco.

II. Tavella Giuseppe, Società canottieri *Esperia* in Trieste. Maglia rossa, Berretto bianco.

Sesta Corsa. **Premio dell'Unione Ginnastica.** (Primo anno). Canoe a 4 remi — Costruz. libera — Scalmiere a murata. Gara per canottieri novelli.

I. Turnverein *Eintracht*. Maglia bianca, Berretto rosso. Trabitz Attilio, Giurovich Enrico, Schwarz Emilio, Hussak Carlo, Hermann H., timoniere.

II. Società canottieri *Esperia*. Maglia rossa, Berretto bianco. Amoroso Aless., Asquini Nino, D'Elia Rodolfo, Rodrigo Enrico, Clemencich Mario timoniere.

III. Club canottieri *Hansa*. Maglia bianca, Berretto bianco. Bruckbacher Giovanni, Dula Francesco, Contin Pietro P., Schlag Mass., Küffel Emilio, timoniere.

IV. *Unione Ginnastica*. Maglia bianca-bleu, Berretto bianco. Rascovich Cairoli, Veneziani Riccardo, Pasiani Ugo, Gnesda Carlo, Mauro Italo, timoniere.

Settima Corsa. **Premio Barone Rosario Currò.** (Primo anno). Canotti di corsa a 4 remi. Scalmiere fuori murata (Outrigger) — Costruzione libera — Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. I. Società canottieri *Adria*. Maglia bianca, Berretto bianco. Ganzoni Roberto, Ganzoni Antonio, Vernouille Carlo, Kesel Otto, Bachrach Alfredo, timoniere.

II. Turnverein *Eintracht*. Maglia bianca, Berretto rosso. Faè Dionisio, Baethge Rodolfo, Sommacampagna Ugo, Chersich Arturo, Fabro Urbano, timoniere.

III. Club canottieri *Hansa*. Maglia bianca Berretto bleu. Pirona Rodolfo, Arming Raimondo, Mayr Giorgio, Tonnins Ermanno, Wolff Reinhold, timoniere.

IV. *Unione Ginnastica*. Maglia bianca-bleu, Berretto bianco. Rascovich Edgardo, Bonazza Ugo, Bonazza Gino, Depaul Attilio, Liebman Giorgio, timoniere.

Giuria. Giorgio A. G. Benussi — Em. Coen — Giovanni Giorgulì. Commissione di regata: Presidente: P. Gaiussi. Giudice di partenza: Attilio Vascotto. Giudici di campo: Carlo Antonig — Erm. Comel — Rod. Mangold — Aless. Schroeder, jun. — Ernesto Wostry. Commissari all'ordine: Francesco Basilio — Antonio Della Martina. Vi funzionerà il totalizzatore. Percorrenza per tutte le corse M. 2500 in linea retta.

Il colpo d'arma da fuoco al punto di partenza indica che questa è regolarmente avvenuta. Allo scopo di comunicare al publico le due prime imbarcazioni che avranno passato il traguardo, verranno dopo ogni corsa issati due segnali su apposita asta vicino al padiglione della Giuria. I segnali hanno i seguenti colori corrispondenti ai numeri d'ordine delle imbarcazioni nel presente programma:

Numero 1 rosso, 2 bleu, 3 verde, 4 giallo, 5 bianco, 6 bianco con quadri rossi. Il segnale superiore indica il primo, che passò il traguardo; l'inferiore il secondo.

I locali dell'Accademia di commercio e nautica e il Comune. La Delegazione municipale nella sua seduta dell'altra sera, ha preso il seguente deliberato:

Udito il tenore del decreto dell'i. r. Tribunale provinciale d. d. 21 giugno 1893 che ingiunge al Comune di Trieste, sopra domanda della i. r. Procura di Finanza in conformità alle sentenze d. d. 19 novembre 1886 del Tribunale d'appello di Trieste e d. d. 25 maggio 1887 della Suprema corte di giustizia di consegnare all'Accademia di commercio e nautica nella casa N. Tav. 1015 di Città le località necessarie per collocarvi le aumentate raccolte e gli accresciuti gabinetti di fisica, chimica ed altri coll'area di m. 700, corrispondentemente adattate a proprie spese per ciò che concerne l'architettonica sostanza escluso il terzo piano ed i locali che giusta il contratto 22 settembre 1832 costituiscono l'abitazione del direttore dell'Accademia stessa e ciò entro il 15 settembre 1893 a scanso di una multa di f. 1000 raddoppiabile in caso d'inadempimento; la Delegazione adotta di ricorrere contro il decreto medesimo in quanto si commina allo stesso una penale, incaricando l'avvocato Banelli dell'estensione del ricorso, nel quale siano pure indicate le circostanze di fatto circa l'area occupata dal Comune nell'edificio stesso e quella occupata dall'accademia, con deduzioni sull'area che il Comune è tenuto a cedere ancora all'accademia fino al raggiungimento dei pretesi 700 m. q.

E' poi incaricato l'esecutivo di produrre analogo rapporto alla Luogotenenza chiedendo un sopraluogo per fissare *ex bono ed aequo* quanto sia ancora il Comune in debito di cedere all'accademia e di rintracciare fin d'ora, in previsione che si dovranno cedere i locali occupati dall'appostamento vigili, mediante l'Economato ed il Comando vigili un locale adatto per l'appostamento stesso.

Elargizioni varie. Da un filantropo furono elargiti alla *Previdenza*, in occasione della festa all'Ippodromo di Montebello f. 5, a scopo di beneficenza.

Pervennero all'Orfanotrofio „S. Giuseppe" quali contribuzioni per fabricare nuovi locali nello Stabilimento dai signori: Giuseppe Fonn f. 5, avv. Emilio Nobile f. 5, dott. Alfredo Cambon f. 5, Madama Topali f. 5, Luigi Zucco f. 5, G. R. f. 5, N. N. f. 5, dott. Fischer f. 1, N. N. f. 2, Virginia de Ferra f. 2, N. N. f. 2, Giovanni Petronio f. 2, Michele Zorzoni f. 2, Carlo T. A. Lire 1, Ferd. Cumar f. 1, Fratelli Dossi f. 2, Eduardo I f. 1, Giovanni Thaller f. 1, N. N. f. 2, N. N. f. 2, N. N. f. 1. Da madama N. N. pervennero 4 dozzine di salviette e 4 tovaglie di puro lino per 12 persone.

Gli ultimi sprazzi della „rimodera". Chi credeva che fosse ancora viva quella certa cosa alla quale fu dato il barbaro nome di *rimodera* e che appassionò tanto a suo tempo il Consiglio e la stampa cittadina?

Eppure la questione della *rimodera* ha dato segni di vita nell'ultima seduta delegatizia, ma per poco, che dopo breve discussione era morta e sepolta. - La Delegazione municipale, ha preso atto di un rescritto luogotenenziale, da cui emerge che il Ministero dell'Interno, d'accordo col Ministero delle finanze, si è esternato contrario alla domanda deliberata dal Consiglio della città in data 30 dicembre 1892, perchè venissero devolute al Comune di Trieste le rimodere del 25, 20, 15, 10, 5% del dazio di linea erariale accordate dal § 3 della legge 23 giugno 1891, per i primi 5 anni dall'attivazione di questa legge, ritenuto che con la legge in parola si voleva accordare alla popolazione compresa nella linea daziaria di Trieste una rimodera del tasso per il periodo transitorio di cinque anni. Di fronte a questa decisione ministeriale, la Delegazione visto, che essendo contrari i fattori centrali c'è poca probabilità di riuscita, che ad ogni modo sono trascorsi già due anni e precisamente quelli che maggior vantaggio avrebbero apportato al civico tesoro, e considerato che sono imminenti le trattazioni per il coprimento del deficit, che risulterà nel preventivo del 94 dal toglimento del dazio educilio, ha adottato di decampare dal deliberato delegatizio d. d. 28 marzo 1894 col quale si proponeva al Consiglio di deliberare, nelle forme volute dallo statuto, che la percezione del diffalco venne accordata sotto forma di addizionale comunale.

Noterelle scolastiche. Alla maestra Giovanna Cick-Cernigoi che sostituisce la maestra Antonia Laurencich fu assegnata la rimunerazione di supplenza in ragione di f. 36 al mese.

Pertinenza al Comune. Fu accordata la pertinenza al Comune al signor Antonio Dudovich e fu assicurata ai signori Benedetto Hirsch e Giuseppe Tami, per il caso di ottenimento della sudditanza.

Sussidio. Il Comune ha accordato un sussidio di f. 150 all'orfanatrofio di San Giuseppe per l'allargamento dell'edificio.

La tombola della Previdenza. La grande massa di cittadini che ama di spassarsela un poco alla domenica, non sarà imbarazzata a trovar modo d'impiegare dilettevolmente l'odierno pomeriggio. Alle 6 l'ippodromo di Montebello, ove si tiene la tombola della *Previdenza*, accoglierà una folla rumorosa e multicolore, attratta dal doppio scopo di tentare la sorte e di concorrere ad un'opera di beneficenza. Una cartella da 30 soldi dà diritto all'ingresso e chi non vuol giocare può prendere un biglietto d'entrata che costerà 10 soldi. Le ampie gradinate dei primi e secondi posti saranno libere al publico e potranno starvi comodamente sedute assimila persone. La banda cittadina diretta dal m.° Pian eseguirà scelti pezzi di musica. La caratteristica speciale dello spettacolo sarà quella di raccogliere un publico variatissimo; sappiamo infatti che molte signorine si sono impegnate ad intervenirvi. Questo intervento non potrà che aggiungere grazia e vivacità all'ambiente.

Finito il giuoco di tombola, il divertimento [illegible] d'aspetto; la luce elettrica illuminerà l'ippodromo e fuochi artificiali saliranno in gran copia a screziare coi loro vivi colori il celeste cupo della volta del cielo. Vi saranno pure fuochi di prospettiva dei pirotecnici Dalmas, Sobes e Giorgomilla; anche l'egregio sig. Domenico Antonj, il valentissimo amatore tante volte applaudito alla *Ginnastica*, ha cortesemente aderito alle preghiere della Direzione e accenderà qualcuno de' suoi stupendi fuochi artificiali.

Questo complesso di attrattive simpaticamente modeste, di cui le maggiori sono senza dubbio la bellezza del luogo e la possibilità di trascorrere bene alcune ore all'aria aperta, varrà certamente a far accorrere gran folla all'ippodromo di Montebello e così l'esito della festa sarà tale da corrispondere allo zelo ed alle premure degli egregi direttori della Previdenza. La passeggiata è magnifica e la maggioranza del publico la farà certamente a piedi; crediamo però che le imprese di *omnibus* disponendo un servizio speciale almeno per l'andata, non faranno un cattivo affare e provederanno in pari tempo alla comodità del publico.

Gli attrezzi per il giuoco della tombola furono cortesemente forniti alla „Previdenza" dalla Direzione dell'Ospitale Infantile.

Cassa di risparmio triestina. Dal prospetto sul movimento dei capitali e dei libretti nel primo semestre del 1893 si rileva un consolante sviluppo nell'attività della Cassa triestina di risparmio. Il capitale dei depositanti al 30 Giugno 1893 ascendeva a 7,461,645.04 con un aumento di fronte al capitale esistente al 31 Decembre di f. 533,011.25.

Il numero dei libretti in circolazione al 30 Giugno era di 13.016, con un aumento nella circolazione nel nel primo semestre 1893 di 495 libretti.

Gite per mare. Oltre alle gite per mare annunciate ieri, ne farà oggi una anche il piroscafo *Adriana*, per Isola; partenza alle 3.35, ritorno alle 7.45 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo che l'epidemia del vaiuolo non accenna ancora ad un miglioramento. Dal 24 giugno al 1. luglio si verificarono 20 casi di vaiuolo dei quali 6 a S. Giacomo e 4 in Barriera nuova, 13 di vaioloide dei quali 6 a S. Giacomo e 3 in Barriera nuova, 5 di varicella, 5 di scarlattina e 7 di difterite e croup. Morirono 5 di vaiuolo e 4 di difterite e croup.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Dorotea*, cap. L. U. Scopinich, proveniente da Burgas e Varna, partì ierlaltro da Costantinopoli per Marsiglia. Il piroscafo a.-u. *S. Giusto*, cap. Ant. G. Scopinich, è arrivato felicemente ieri a Yesk (Azoff.)

Cronaca del tempo. Dal bollettino meteorologico si rilevano due cose: la stazionarietà del barometro sul 759,8 e l'aumento della temperatura che ieri ci favorì una massima di 31 gradi Celsio; veramente l'aumento della temperatura non c'è bisogno di rilevarlo dal bollettino; lo si sente coll'aria infocata che si respira. Da un paio di giorni infatti il caldo è straordinario e di conseguenza i bagni sono affollati. Dal bollettino si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto soltanto a Leopoli e che la città più calda è Monaco di Baviera. Nebbia a Pola, a Ischl, a Bamberga. Mare tranquillo.

I reclami del publico. Riceviamo e publichiamo:

Caro *Piccolo*,

Io che ho fatto plauso tante volte allo zelo, alla sollecitudine onde accogli e raccomandi all'attenzione delle autorità i reclami che ti pervengono in linea sanitaria ed igienica mi rivolgo con piena fiducia a te per sottoporti una questioncella che mi sembra degna di esame.

Il Magistrato ha saggiamente disposto che il pane e la carne vengano portati in canestri coperti. Ebbene, mi pare che con altrettanta, anzi con maggior ragione si dovrebbe imporre alle portatrici d'acqua di coprire le mastelle con i relativi coperchi.

Se si potesse ottenere che le nostre domestiche non agitassero fuor dalle finestre certi stracci dalla polvere, coperte, tappeti ed altro, la questione in parola non presenterebbe quella gravità. Ma poichè l'abuso è, si può dire, consacrato, pensa un po' in quali condizioni ti arriva una mastella d'acqua dalla fontana a casa e rifletti che l'acqua è il veicolo più spedito dei contagi, l'elemento più favorito dei signori bacilli e delle varie loro famiglie.

Non aggiungo altro; vedi se possa essere preso un provedimento.

Tuo costante *A. S.*

Piccolo incendio. L'altra sera dopo le undici, nel locale ove è situata la macchina per la luce elettrica presso il caffè degli Specchi s'incendiava un mucchio di segatura inzuppata con materie grasse. Furono avvertiti i vigili di stazione al palazzo municipale, i quali giunti trovarono che il piccolo incendio era già stato spento dall'addetto alla macchina.

Simulacro d'incendio. Verso le 2¾ pom., in via del Vento, a San Giacomo in Monte, alcuni ragazzi, abitanti in quei paraggi, si divertivano a dar fuoco ad un gran mucchio di stracci e carta, collocati sulla publica via e precisamente sotto lo sbocco di una grondaia. Il fumo, aspirato dalla corrente d'aria che si formò nella grondaia, improvisamente trasformata in camino, salì per la medesima, uscendo a grandi buffate sul tetto. Qualcuno che non sapeva la causa di quel fumo, credette si trattasse d'un incendio e corse ad avvertire l'appostamento dei vigili in via San Zenone. Il capoposto accorse con un vigile e si limitò a spegnere quel mucchio di stracci in fiamme.

Tentato suicidio. Ierinotte alle 12½ la domestica disoccupata Anna Pinter, d'anni 22, da Rudolfswerth, venne sorpresa sul molo Giuseppino in atto di gettarsi in mare. Le guardie la condussero alla Polizia, ove la Pinter dichiarò di essere disperata e priva di mezzi e perciò stanca della vita. Per toglierle dal capo i brutti pensieri la si tradusse agli arresti.

I denari d'un „cicio." Tomaso Rupenna, da Vodizze presso Castelnuovo, era venuto a Trieste la mattina del 24 p. p. giugno a vendere il suo carbone e ne aveva ricavato circa 5 fiorini. Verso le 10 della mattina stessa il povero *cicio* trovavasi in piazza delle Legna intento a contare appunto i suoi denari ed a riporli in una borsetta di pelle, quando ad un tratto sentì uno strappo e rimase colle mani vuote, nonchè colla bocca spalancata per la sorpresa. Questa però durò un attimo, chè il carbonaio capì tosto di che si trattasse e senza perder tempo rincorse il borsaiuolo che scappava verso il ponte della Fabbra, gridando: *Ferma, ferma!* La guardia di p. s. Stanich III, che udì le grida e che vide correre il ladro, corse ella pure e riuscì ad arrestare il fuggente in via del Tintore.

Tradotto il borsaiuolo alla Direzione di Polizia, fu identificato per Giuseppe di Giovanni Vertaus, d'anni 21, da Trieste, pertinente a Sosana, falegname. Sottoposto a perquisizione, gli furono trovati in tasca la borsetta del *cicio*, nonchè f. 2.40 legati in una cocca del fazzoletto; la borsetta non conteneva però che tre fiorini e 53 soldi. Ad analoga interrogazione del concepista Kunerth, il Vertaus rispose confessando il furto della borsetta del *cicio*, ma quanto ai denari legati nel fazzoletto disse che erano suoi.

Egli fu trattenuto in arresto e poi fatto comparire al cospetto del giudice del III consesso pretorile, agg. Pederzolli, sotto accusa di contravenzione di furto; vi comparve pure il danneggiato, il quale insistette a dire che la sua borsetta doveva contenere circa 5 fiorini e non 3.53, aggiungendo che credette aver visto il ladro, durante la fuga, estrarre qualche cosa dalla medesima.

L'accusato - come già alla Polizia - protestò che il contenuto della borsetta non l'aveva toccato e che gli altri denari erano proprio suoi e frutto di onorati sudori.

Udite le proposte del f. di P. M. cav. de Falser e in considerazione che il Vertaus fu già altre volte punito per fatterelli consimili, il giudice pronunciò sentenza colla quale il detto accusato veniva condannato a sei settimane di carcere rigoroso, inasprito da un digiuno per settimana.

E la borsetta venne restituita al *cicio*, il quale se ne andò poco sodisfatto, perchè conteneva soltanto 3 fiorini e 53 soldi... Ne voleva cinque, lui.

Errore di nome. Nella notizia publicata ieri col titolo *Disgrazia a bordo*, incorse un errore di nome: Il cameriere che perdette miseramente la vita, cadendo in mare dal piroscafo *Delfino*, non si chiama Müller, ma Luigi Nicolausich.

Orologio impegnato e denari mangiati. Il marinaio Tomaso Vizolin, da Zlarin, consegnava, addì 18 pp. giugno, un suo orologio d'argento alla domestica Vincenza Lussig, d'anni 52, da Lissa, con preghiera d'impegnarglielo e portargli poi il ricavato. La brava Lussig impegnò l'orologio per 4 fiorini, da una tabaccaia, ma non si affrettò punto a portare il ricavato al marinaio; per con-

La signora dell'oro

(64)

— Non potete credere Zoe quanto io vi ammiri e come sia superbo di avervi saputo inspirare dell'affetto! Spero però che quando sarete mia moglie, queste belle manine non si sciuperanno nel lavoro e lascierete a me solo questo incarico.

— Non domando di meglio rispose la giovanetta - ma la vita ha di tali complicazioni, che è meglio trovarsi pronti.

Quella sera si separarono tardissimo e quando Zoe e Sarah se ne andarono, la fanciulla le mani in quelle del fidanzato disse:

— Ed ora addio sposo mio. Quando io ritornerò qui sarà per non lasciarvi più! Sino ad allora, siate forte, abbiate coraggio e che Dio ci protegga!

V.

Il misfatto.

Sono passate tre settimane dacchè Zoe e Sarah partirono per la Normandia.

Si è aperto il Salon e il successo di Roberto fu strepitoso. Tutti sanno che dovrà ricevere il primo premio. Un ricchissimo americano gli offre delle somme favolose per le sue due statue, ma lo scultore esita perchè rappresentano la sua diletta Zoe. Il ministro delle belle arti gli ha chiesto un abboccamento per commissioni importantissime. In attesa che tutto ciò si muti in realtà Roberto continua a lavorare dal suo antico principale dove ha promesso di ultimare quel famoso lavoro. In quindici giorni sarà finito e poi riprenderà la propria libertà per vivere colla sua Zoe che circa alla stessa epoca verrà con Sarah presso Teresa.

E' un giovedì sera.

Sono le sette ore, fa un tempo splendido e le strade di Montmartre sembrano un formicaio, perchè a quell'ora tutti rientrano dal lavoro.

Teresa vestita semplicemente ha anche lei finita la giornata di lavoro e rientra a casa.

Passando si ode chiamare dalla portinaia:

— Signora, c'è il postiere con una lettera raccomandata per voi; è stato già due volte.

Teresa firma la ricevuta poi guarda la lettera.

Non conosce la calligrafia dell'indirizzo; i francobolli sono inglesi. Il nome Teresa Andrè è leggibile, il numero di casa anche, ma la via è quasi illegibile, non si capisce bene che *ourt*. Così chi sa in quante vie che finiscono in *ourt* ha vagabondato quella lettera! Lo si capisce dalle osservazioni scritte dai fattorini postali.

Teresa entra nel suo quartierino, si mette in libertà, prepara la propria cena e poi appena assisa comodamente apre la busta della lettera.

Ci sono due carte scritte in inglese. Teresa conosce perfettamente questa lingua e legge la più breve che dice semplicemente:

„Pagate al latore la somma di duecentomila franchi.

„*James Clarkson.*"

La giovane donna non può trattenere un grido di sorpresa. Duecentomila franchi e mandati da uno sconosciuto!... La spiegazione deve essercì nella lettera che a lei è così concepita:

Signora!

„Io non sono soltanto proprietario d'una delle più grandi case bancarie di Londra, ma sono un intrepido esploratore.

Durante il mio ultimo viaggio, fui condotto dal caso, al sud della Guiana in un paese che credevo inabitato.

Figuratevi come rimasi sorpreso di trovare lì, direttore agli scavi d'una miniera d'oro, un mio antico compagno di collegio, il marchese de Saint-Jean-D'angely.

Nei pochi giorni che rimasi con lui, mi mise al corrente della sua situazione, e mi consegnò una piccola parte dell'oro che ha trovato nella miniera. Io ero bene accompagnato e meglio armato, perciò accettai il deposito.

Egli mi ha pregato di vendere le verghe d'oro e di mandare metà del ricavato alla baronessa Jacobsen, ciò che ho già fatto. Gli avevo anche promesso di recarmi a Parigi, per consegnare in vostre mani l'altra metà. Ma siccome sabato prossimo parto pel polo Nord, non posso mantenere la promessa, perciò vi sarei riconoscente se voleste venire voi stessa a Londra, al ricevere di questa mia. Riceverete il denaro da me in Piccadilly street, dove sarò felice di ricevervi.

In caso d'impedimento mandate persona di vostra piena fiducia, basta gli rimettiate il buono a vista, ch'io unisco alla presente e potrà incassare il denaro agli sportelli della banca, dove io sarò sino venerdì alle cinque pomeridiane.

Vogliate accettare l'espressione della mia perfetta stima

James Clarkson."

Teresa trovò un momento di vera gioia. Renato era riuscito! Ritornerebbe per non lasciarla più! In quanto al denaro, era ormai troppo tardi per partire alla volta di Londra, avendo la missiva impiegato troppi giorni, causa l'indirizzo illeggibile.

Era già giovedì sera. Il signor Clarkson diceva che era alla banca sino al venerdì alle cinque pomeridiane.

La febre tifoidea aveva lasciato alla giovane donna una debolezza di stomaco che le faceva riescire disaggradevole persino una gita in carrozza, tanto più un viaggio così precipitato e una traversata di mare per quanto breve. *(Continua)*

verso se lo trattenne, lo spese a proprio profitto e non si fece più vedere. Il Visolin, che doveva partire, fu costretto ad andarsene senza denari e senza orologio. Rimase però a Trieste un amico e collega di lui, certo Giovanni Marincovich, il quale era stato informato del fatto. Questi, una settimana dopo, vide per via la Lussig e la seguì fino a tanto che si imbattè nella guardia di p. s. Scopal, alla quale narrò brevemente la storia. La guardia tenne d'occhio la donna e l'arrestò mentre stava per entrare in un'osteria.

Tradotta al cospetto del funzionario di polizia d'ispezione in via Tigor, sig. Haschek, la Lussig si protestò innocente; disse cioè che il Visolin l'autorizzò a trattenersi il ricavato dell'orologio, a tacitazione d'un prestito di 4 fiorini ch'ella gli aveva fatto due settimane prima. Non le si credette però e trattenuta in arresto, dovette poi comparire dinanzi al giudice pretorile agg. Comel, accusata della contravvenzione d'infedeltà. Quivi, dopo aver un po' nicchiato, finì col rompere in pianto e confessare la maracchella, scusandosi coll'accampare lo stringente bisogno e promettendo di risarcire il danno.

Il giudice ammise in suo favore parecchie mitiganti, percui limitò la pena a sole 24 ore d'arresto. La donna si mostrò contenta di tale mitezza e nell'andarsene disse al giudice:

— Grazie sior, che Dio ghe dia la salute!

Bandita e ladra. Antonia Michelon fu Antonio, d'anni 38, da Portogruaro, già bandita dagli stati rappresentati al Consiglio dell'impero, venne arrestata nel pomeriggio dei 28 giugno, oltrechè per infrazione del bando, anche perchè imputata del furto di due lenzuola, del valore complessivo di 60 soldi, in danno di certa Maria Capuda.

Ieri, accusata della duplice contravvenzione, ella comparve al cospetto del giudice Pederzolli.

— No, sior; - diss'ella - no go ciolto e basta. El bando, xe vero, lo go risevudo; ma i ninsioi, pesso giurar, no li go robadi.

Il giudice, però, dal complesso delle risultanze del processo ritrasse il convincimento che la Michelon avesse anche rubato le lenzuola e perciò, dichiarandola colpevole d'ambi i reati, la condannò a tre settimane d'arresto.

Malore improvviso. La signora Leonilda M. abitante in via S. Martiri, mentre si avviava ieri al bagno Fontana, fu colta nei pressi dello stabilimento da malore improvviso. Il signor Gino Treves, che per caso passava per di là, la fece rinvenire.

Disgrazia a bordo. Il mozzo di bordo Salvatore Finetti, d'anni 10, da S. Giorgio di Nogaro, ieri, mentre si arrampicava sull'albero del trabaccolo *Ferdinando*, sgraziatamente cadde dall'altezza di oltre quattro metri. Riportò una forte contusione all'arco sopraorbitale sinistro che gli venne curata dal dottore della Guardia medica.

Durante il lavoro. Carlo Kurcich, d'anni 33, bracciante, abitante in via Rigutti N. 2, ieri, mentre in un magazzino stava stivando delle casse di mercerie, riportò una ferita lacera alla mano sinistra, con esportazione dell'unghia del dito anulare.

— Guglielmo Cichetti, d'anni 14, apprendista falegname, abitante a S. Luigi, lavorando con uno scalpello riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

— Antonia Bottaz, d'anni 73, abitante in piazza S. Giovanni N. 4, mentre portava acqua riportò la distorsione del braccio sinistro. Ebbero tutti le necessarie cure alla Guardia medica permanente.

Cadute. Antonia Ribardich, d'anni 40, da S. Luigi, ieri mattina, cadendo a terra, riportò una distorsione al piede destro.

— Teresa Gustincich, d'anni 60, villica da S. M. M. Sup., cadendo, riportò una contusione alla mano sinistra.

— La bimba di cinque anni Anna Mainardi, figlia di un oste abitante in vie dei Gelsi N. 4, mentre trastullavasi con altri piccini, cadde a terra e riportò una ferita lacero contusa al naso ed alla fronte.

Furono tutti medicati dal dottore della Guardia medica.

— Il pittore Carlo S., d'anni 48, sdrucciolò in via Capuano e riportò una ferita lacera alla fronte ed un altra alla mano. S'ebbe le prime cure dal medico d'ispezione della stazione di soccorso, che informata telefonicamente del caso, si portò sul luogo.

— Il facchino Antonio Vescovi, d'anni 27, abitante in via Belvedere N. 36, trovandosi ieri mattina al bagno popolare, si ferì al piede sinistro.

Ebbe pronte cure all'infermeria Treves.

In rissa. Il cameriere Guglielmo Zitnich, d'anni 22, abitante in piazza della Borsa N. 14, ieri, in rissa con uno sconosciuto, per motivi di giuoco, riportò una ferita di taglio al dorso della mano destra. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Palloni incendiari. L'altra sera venne arrestato dagli organi di polizia di San Giacomo certo Leopoldo M., d'anni 14, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 8, poichè colto in flagrante, nei pressi della chiesa, mentre accendeva lo stopaccio imbevuto di spirito e mandava all'aria un pallone aerostatico, di carta fina. Per lo stesso motivo vennero pure denunziati altri due ragazzi di quei paraggi.

Un bottone nel naso. Nel pomeriggio di ieri la ragazzina di dodici anni Clotilde Bonifazio, abitante in via Madonna del mare N. 8, mentre stava giocando si introdusse un bottone nel naso. Venne condotta dalla propria madre all'infermeria Treves dove il sig. Elio riuscì in breve ad estrarre il bottone dal naso alla giovinetta.

Lotto. Estrazione del 1. corr.

Vienna	29	61	77	39	42
Graz	38	38	77	58	81
Temesvar	55	67	89	5	15

Ogni giorno una. Un avvocato, che vuol far passare il suo cliente per idiota, esclama nella sua arringa:

— Lo vedete dalla faccia, egli è un cretino, osservate la conformazione del suo cranio e ve ne convincerete. Egli è un imbecille...

— Ohè, avvocato! - interrompe il cliente.

E l'avvocato, continuando impassibile:

— E questa interruzione ve lo dimostra più chiaramente!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 203.60, dopo Borsa: Credit 203.25, Rubli 214.—, Rendita Italiana 90.—, Rendita ungherese in corone 91.60. (Chiusa precedente: 171.87, 214.—, 90.25, 91.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.37, Rendita Italiana 94.75, Meridionali 661.50. (Chiusa precedente: 105.32, 97.20, 686.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 91.95, poi sino 91.?2. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.55, Italiana 91.20, Spagnuolo 63.42, Banche 588.75, (Chiusa precedente: 97.80, 91.77, 65⁷/₁₆, 593.75)— Dopo Borsa: 91.32. — Qui Rendita Italiana da 89.– — a 89.50.

Listino. Napoleoni 9.81½ a 9.83—, Zecchini 5.79 a 5.81, Lire sterline 12.31 a 12.34, Lire turche —.— a —.—, Londra 123.40 a 123.65, Francia 48.95 a 49.10, Italia 46.50 a 46.70, Banconote italiane 46.55 a 46.70, Banconote germaniche 60.50 a 60.70, Rendita austriaca in carta 97.60 a 97.85, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.50 a 115.75, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.—, Rendita ungherese in corone 94.75 a 95.—. Credit 335.— a 336.—, Rend. Italiana 89.65 a 89.85, Lotti turchi 49.75 a 50.50, Serbi 3% 42.25 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.35 a 14.25.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

GIULIO MARINI

d'anni 22, nel pomeriggio di ieri soccombeva a fierissimo morbo.

I genitori, i fratelli e le sorelle, straziati da sì immane sventura, ne danno il triste annunzio agli amici e dai conoscenti.

Trieste 1. Luglio 1893.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente per grande stabilimento indusriale un giovane che conosca la corrispondenza italiana e tedesca oppure possibilmente la francese nonchè cognizioni sufficienti di tenitura di libri. Indirizzo al «Piccolo.» (1788)

Ricercasi signora o signorina per condurre ragazze passeggio. Indirizzo «Piccolo». (1811)

Ricercasi una bonne tedesca. Indirizzo al «Piccolo». (1818)

Ricercasi una persona già in età come cassiera. Indirizzo al «Piccolo». (1818)

Ricercasi ragazzo con paga. Libreria, Barriera 29. (1828)

Ricercasi giovane di buona famiglia, che sia laborioso e che parli anche il tedesco, come sottomagazziniere. Offerte sub S. M. alla amministrazione del „Piccolo". (1832)

Ricercasi prontamente agente rame vini con cauzione fr. 600 minimo, Agenzia Zeidler Piazza della Borsa 14. (1855)

Ricercasi garzone sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. (1822)

Ricercasi macchinista calzolaia. Via Scalinata N. 2, III. p. (1849)

Viaggiatore beneviso clientela dalmata, istriana, commestibili, coloniali, cerca posto per agosto. Ottime referenze. Offerte sotto «Commercio» al «Piccolo». (1835)

Marito moglie cercano occupazione come giardiniere ecc. Indirizzo al «Piccolo». (1834)

Istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1833)

Libreria locale ricerca praticante, che abbia assolto quattro classi medie, che conosca lingua tedesca. Offerte al „Piccolo," «C. S. 27.» (1851)

Istruzione

Tre fiorini mensili lezioni separate tedesche-italiane. Cernè, Corso 1. (1384)

Scuola concessa dalle autorità; sarta donna, taglio, misura, macchina, dietro recentissimi modelli Parigi, Vienna. Proprio lavoro, Quattro fiorini mensili. Via Spiridione N. 8, secondo piano. (1844)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». (1808)

Lezioni lingua francese, tedesca, spagnuola, latina, matematica. Via Dogana 5, IV. 1831

Tre fiorini mensili lezioni separate tedesche-italiane. Cernè, Corso 1. (1827)

Affittanze

D'affittare in campagna, 5 minuti dal Corso, 3 camere, camerino, cucina, giardino. Indirizzo al «Piccolo». (1815)

D'affittare tre stanze, e stanze singole per l'estate. Rivolgersi al «Panorama», strada vecchia d'Opcina. (1836)

D'affittare magazzino metri 80 superfice, a prezzo mite, secondo l'uso. Via Acque 18. (1710)

D'affittare pel 24 agosto a. c. quartiere sei stanze, cucina e cantina, via Rossetti 19, I piano, affitto 450 flor. Insinuarsi dal proprietario al II piano. (ingresso via Alfieri). (1509)

Affittansi due stanze ammobigliate, vista al mare. Via Poste 2, II piano. (1814)

Affittasi per i due mesi delle vacanze stanza grande presso famiglia italiana a Lubiana, in buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo». (1839)

Affittasi camera ammobigliata con comodo cucina. Indirizzo al „Piccolo». (1830)

Affittasi per scrittoio, pel 24 Agosto in Piazza Borsa, due belle stanze parchettate. Indirizzo «Piccolo» (1684)

Affittasi per i due mesi delle vacanze stanza grande presso famiglia italiana a Lubiana, in bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. (1823)

Agosto subaffittasi causa partenza quartiere tre camere, camerino, prezzo limitatissimo. Indirizzo Piccolo. (1860)

Ricercasi presso distinta famiglia pel 24 Agosto, stanza vuota nei pressi della Dogana per ragazza onesta. Offerte al Piccolo „V. G." (1820)

Una bella abitazione di 3 stanze e cucina affittasi per l'estate, oppure per tutto l'anno. Rivolgersi Restaurant Marienburg. (1845)

Si affitta una stanza ammobigliata nei pressi dell'Acquedotto. Indirizzo al «Piccolo». (1826)

Acquedotto affittasi bellissima stanza ammobiliata, Acquedotto N. 22, terzo piano (1422)

Botteghe magazzini, quartieri d'affittare. Distinte gratis. Via Michele 10, scrittoio. (1240)

Villino in città, con vasto giardino affittasi prontamente. Indirizzo „Piccolo" (1240)

Campagna vicinissima affittansi camera e cucina. Rivolgersi via Media prolungata 121. (1837)

Ingresso libero, camera ammobigliata affittasi prezzo mitissimo. Scorzeria 5, I. (1848)

Ricercasi stalla da 6–8 cavalli con rimessa e abitazione cocchiere. Offerte con posizione e prezzo sotto «P. C.» all'amministrazione del giornale. (1774)

Stalle a volto, con relativi fienili, abitazioni e cortili d'affittarsi. Insinuarsi presso il signor Podbersig via Barriera vecchia N. 33. (1760)

Caffè Birraria, Osteria, affittansi pel 24 agosto locali adatti, angolo vie Boschetto e Acque. (1841)

Villeggiatura D'affittare due stanze spaziose cinque minuti dalla stazione Herpelle, con prato e ombra. Giuseppe Sossich, Cosina N. 1. (1817)

Ricercasi per due persone villino in collina di 4–5 stanze, in posizione prossima alla città, per 3 mesi da agosto. Offerte via Poste 10, primo piano. (1816)

A Barcola d'affittare in campagna, un bel quartiere. Indirizzo al «Piccolo» (1766)

Acquisti e vendite

Ricercansi diverse lampade «Auer» usate. Offerte sub «Auer» al «Piccolo». (1806)

Da vendere casa sei locali e giardino, vicinanza città, linea tramway. - Indirizzo «Piccolo». (1842)

Da vendere macchina Howe sistema moderno. Indirizzo al «Piccolo» (1763)

Motivo partenza vendo domani in poi ore 10–12, 3–6; stanza pranzo stile moderno composta: meravigliosa credenza, tremò con specchio, tavola diciotto persone, biblioteca oppure secondo buffet, sei sedie, modioni, spuderola, assieme trecentocinquanta, valore cinquecentocinquanta. Immensa guarnitura da salone, peluche, seta rosso madreperla, cento, valore duecentocinquanta. Completi mobili cucina: credenza, tavola, speisa, scolapiatti, scanno mastelli, trentacinque. Elegante lampada prismi trentacinque, valore cinquantacinque. Armadio quattro cassettini, Stanza letto opaca stile rinascimento quattrocento, valore seicentocinquanta. Diverse lampade, statue grandezza naturale, colonne, attaccapanni moderno, macchina Singer, servizio tavola, suste, scrittoio da signora, servizio lavamano, cesto fiori, tappeti uso andito, tavola fummo. Rivenditori esclusi. Scussa 5, porta 5. (1852)

Francobolli singoli, in partite e album comperansi in via Tesa 28. (1801)

Presso sarta vendesi veste bellissima, prezzo incredibile. Indirizzo «Piccolo» (1790)

Bellissimo cane da caccia giovane da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1758)

Libreria da vendere, piccolo capitale, via Canal Grande N. 7. (1859)

Enciclopedia italiana, ultima edizione, vendesi vol. 20, f. 10. Mayer Conversations Lexicon, II egizione, vol. 16, f. 15. Oesterreichische Ungarische Monarchie 11 vol. f. 20. Libreria Slomgren. (1857)

Pianoforte a coda, buonissimo stato, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1862)

Bicicletta Gusion finissima vendesi prezzo discretissimo, piazza Cavana, via del Pesce 3, II p. (1829)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Trovata cagnetta mops (lattante). Rivolgersi via Torrente 26, IV. (1819)

Pappagallo brasiliano, bravissimo parlatore, vendesi causa immediata partenza. Scussa 5, porta 5. (1852)

Fuggito un pappagallo Parochetto, con catena. Portarlo via Lazzaretto vecchio N. 1, portinaio, verso mancia. (1807)

Diversi

Margherita. Riserbandomi rispondervi, ringraziando, invio mille affettuosi saluti. Tuo Armando. (1821)

Famiglia distinta ricerca creatura a costo, dai due anni in poi. Indirizzo al Piccolo. (1650)

Capitale 1000–5000 fiorini ricercansi per una lucrosissima impresa. Offerte sub R. T., fermo in posta. (1800)

Babau è uscito in tutti i postini di tabacco a soldi 3. (1847)

La Pulce un miracolo di brio — Lo stupro — La Corte d'Assise — I condannati — La vittima. Soldi 6 dai librai. (1863)

Il Corso fa ridere anche morti. Caricature magnifiche, merita vederlo. (1853)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 8, porta 13. (1824)

Abile matterassaio lavora con eleganza, prezzi assolutamente discretissimi. — Indirizzo «Piccolo». (1843)

Cimentazioni di Bilancie di tutte qualità. Riva Pescatori 7, Fano. (1840)

Ghiacciaie garantite da fiorini dieci in poi. Eugenio Mingotti, Via Chiozza 31. (1812)

Florini 2.50 apparati fotografici istantanei completi. „Ottico Weiss Corso". (1854)

Ierchig Crosada 8. Ripara Bilancie, pesi a prezzi senza concorrenza (1856)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia, se riparabile, Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (1813)

Palazzo Salem, Pittore di stanze, applicatore carte tappezzate, Luigi Benella. (1816)

Hotel Restaurant, alla Noghera. Stanze ammobigliate o vuote d'affittare. Bagni di mare. Latteria. Comunicazione facile con gli omnibus dell'Hotel. R. Faivre. (1809)

Occasione vino Orsera 40, assaggio osteria Cervo d'oro, via San Giovanni. (1858)

Langemantel. Fabrica con Deposito Mobili, Tappezzerie. Ventidue grandi locali. Ricco assortimento in stanze matrimoniali, da pranzo, visita, lucide, stile rinascimento, oppure opache stile antico, in marmi bianchi, S. Anna, Rosso Belgio Portovenere, da f. 150 in più. Lettiere, una infinità di modelli moderni, da f. 10.50 sino 15; alte, moderne 17.50, con colonne ricche intagli, massicce, 20, sino 25.50. Sgabelli 5.50 in più. Armadi 13.50. Armadietti 6, cassettini, più grandezze, con gallerie colonnette e maniglie 19.50 in più. Credenze diversi formati dei più recenti disegni stile antico, noce americana da f. 38 sino 120. Assortimento in mobili di ferro. Chiffoniè 17.50, due porte 26.50; Armadioni tre porte con sei cassettini 65.50; chiffoniè con specchio, una porta, più modelli 32.50 in più. Lavamani con specchio, marmo, guarniti finissimi intagli nikel 17.50; due posti, molto fini, 32.50. Scrittorietti e librerie lucidi oppure opachi, grandi, piccole, mezzane. Tavoli Salon, tavolinetti da the e fantasia, grandissima scelta. Tavole pranzo 12 posti, tonde oppure opache, 15.50; con zoccolo, massicce, intagliate 35; quadre, noce, 24 posti, massicce, con crocera 20, 24, 28, 35. Regolatori con garanzia tre anni 10.50 in più. Ricchissimo assortimento in quadri olio, oleografia. Colonne nere, oppure noce, vasi chinesi, statue, tavolo da giuoco, specchi ogni grandezza, fioraie delle più grandi, finissimo lavoro, 83.50, tavoli per zittera 4.50, bonegrazie da f. 1 in più, modiglioni 2.10. — Scelta in matterazzi crine cavallo e lana fiorini 15.50 in più. Pronta grandissima scelta generi tappezzati. Divanetti creton 7.50, Divani con materazzo 16.50 ottomane 14.50, poltrone 6.50, fornimenti 4 poltrone, divano 45.50 in più. Diversi fornimenti salon ultimo modello con ricche guarnizioni in stoffe Rip, Plus e seta 75 in più, divani fusto noce atti da sala pranzo con colonne, gallerie, colonnette in stoffe novità; Plus e tappeti 45.50 massimo 65; suste metalliche imbottite 4.50, 6.50, 8; finissimi con 35 sino 50 molle, fiorini 10 a 14. Qualunque lavoro in tappezzerie anche di minimo prezzo senza aumento, vengono eseguiti a domicilio per maggior garanzia della perfezione del lavoro eseguito. Prezzi fissi soltanto cassa pronta. Garanzia dieci anni in iscritto. Via Madonna Mare 15. (1825)

Mobili bene lavorati convincono compratori acquistarli unicamente nella ricca grandiosa Esposizione. Torrente 32, primo piano. (1838)

Esposizione Torrente 32. Mobili buoni per operai, stanze fine signorili, ogni sorta mobili comuni, grandiosità vendite attestano qualità, prezzi. (1838)

Costumi da bagno per ragazzine da f. 2 in poi; detti per signore da f. 2.50 in poi; Cuffie da bagno da soldi 35 in poi; Scarpe da bagno da soldi 60 in poi; nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1810)

Portamonete borsette, portafogli, portatabacco, portasigari, portavisit, album per fotografie ed album per poesie si trovano sempre in grandioso e ricco assortimento e di tutta novità, e prezzi già conosciuti mitissimi nel Negozio Viennese. (1810)

La miglior bevanda rinfrescativa è l'Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

Fiorini due settantacinque soldi, damigiana tre chilogrammi premiato Sciroppo Framboa squisitissimo, spedisce franco verso rivalsa farmacista Piccoli, Lubiana.

The Millefiori, depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori», piazza Grande. (1136)